

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XV Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**67<sup>a</sup> SEDUTA**  
(serale)

**MERCOLEDI' 25 FEBBRAIO 2009**

Presidenza del Presidente CASCIO

*A cura del Servizio Resoconti*

---

**INDICE****Disegni di legge**

**«Norme sulle incompatibilità dei deputati regionali e tra le cariche  
di componente della Giunta regionale e di componente delle giunte  
di enti locali » (342-339-86-231-262/A)**

PRESIDENTE ..... 5

MAIRA (UDC), *relatore* ..... 6

**Mozioni**

(Determinazione della data di discussione) ..... 3

**La seduta è aperta alle ore 18.20**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che del verbale della seduta numero 66 sarà data lettura nella seduta successiva.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Determinazione della data di discussione di mozioni**

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle seguenti mozioni:

numero 98 «Iniziative per impedire la contrazione produttiva dello stabilimento FIAT di Termini Imerese (PA) e per il suo rilancio», a firma degli onorevoli Caputo, Pogliese, Marrocco, Aricò e Vinciullo, presentata il 20 febbraio 2009;

numero 99 «Interventi urgenti per il mantenimento ed il rilancio dell'ente 'Fiera del Mediterraneo'», a firma degli onorevoli Caputo, Correnti, Aricò, Pogliese e Vinciullo, presentata il 20 febbraio 2009.

Ne do lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

il gruppo FIAT ha avviato un processo di ristrutturazione delle proprie attività produttive soprattutto con riferimento al ramo auto;

in tale contesto sono stati avviati processi di messa in mobilità di lavoratori dipendenti, finalizzati al ridimensionamento della base produttiva;

tutto ciò sta determinando effetti estremamente negativi su tutti gli stabilimenti auto, compreso quello di Termini Imerese (PA) dove sono stati posti in mobilità oltre duecento lavoratori (quasi il dieci per cento della forza lavoro complessiva) con una contrazione notevole del numero di autovetture prodotte ogni giorno rispetto alle potenzialità dello stabilimento;

il ridimensionamento della base produttiva alla FIAT di Termini Imerese ha riflessi negativi anche sulle attività dell'indotto presenti nella realtà termitana;

considerato che:

da parte delle organizzazioni sindacali e delle rappresentanze di fabbrica vengono sollevati timori seri sulle prospettive di più lungo termine;

lo stabilimento FIAT di Termini Imerese, nonostante sia oggi uno dei più produttivi e di maggiore qualità, è destinato ad un progressivo depotenziamento, con effetti micidiali sull'occupazione e sull'economia di tutta la Sicilia;

considerato, altresì, che:

la FIAT per lo stabilimento di Termini Imerese ha ricevuto pubblici finanziamenti sia per gli investimenti che per i contratti di formazione-lavoro,

impegna il Governo della Regione

a convocare un tavolo di confronto regionale con la FIAT e le organizzazioni sindacali al fine di affrontare le problematiche connesse alla presenza FIAT in Sicilia ed alla crisi del settore auto;

ad intervenire presso il Governo nazionale e in tutte le sedi necessarie per rappresentare l'esigenza che la Sicilia non venga penalizzata dalla crisi FIAT né sotto il profilo occupazionale né sotto quello della qualità della presenza industriale;

se non ritenga opportuno investire della problematica anche il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, allo scopo di aprire un tavolo di trattativa nazionale per affrontare il tema del rilancio produttivo degli stabilimenti FIAT nel Meridione, compreso quello di Termini Imerese» (98).

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che,

il commissario straordinario dell'ente 'Fiera del Mediterraneo' ed il commissario *ad acta*, con apposita relazione, hanno denunciato la gravissima situazione in cui attualmente versa l'ente. Nella citata nota, invero, i soggetti preposti espongono l'impossibilità di amministrare e gestire l'ente a causa delle gravissime difficoltà incontrate per l'impossibilità finanziaria e strutturale dell'ente stesso;

in particolare, è stata evidenziata una situazione debitoria definita 'paradossale', atteso che le disponibilità finanziarie presso i conto correnti bancari non sono utilizzabili per l'esistenza dei pignoramenti presso terzi effettuati dai soggetti creditori dell'ente;

a ciò deve aggiungersi anche la mole di contenzioso attivata dai dipendenti dell'ente che hanno agito per vie legali per presunte illegittimità subite quali disparità di trattamento, emolumenti non percepiti, irregolarità nelle procedure di reinquadramento nonché azioni di *mobbing*;

la situazione non migliora se si osserva l'aspetto strutturale e logistico dell'ente. Le attuali condizioni dei padiglioni ed il sistema viario risultano precarie per la mancata manutenzione ordinaria;

per quanto attiene alle condizioni igienico-sanitarie si osserva che a decorrere dal mese di giugno 2008 non viene effettuato il servizio di raccolta dei rifiuti per mancato pagamento di quanto dovuto all'AMIA;

negli uffici, infine, risultano carenti anche mobili, attrezzature e strumenti da lavoro (computers, impianti di climatizzazione eccetera) molti dei quali allo stato pignorati dai numerosi creditori;

considerato che:

non sussistono le condizioni economico-strutturali per garantire una minima funzionalità della struttura per l'anno in corso, tanto che risultano essere state cancellate tutte le manifestazioni e gli eventi, compresa la campionaria del maggio giungo 2009;

a causa delle predette condizioni il commissario straordinario e quello *ad acta* hanno proposto come unica soluzione l'attivazione della procedura di liquidazione dell'ente per mancanza di mezzi finanziari e per continua inattività;

l'ente invece deve essere mantenuto e rivalutato;

ritenuto che,

conseguenza immediata della proposta avanzata dai due commissari è la chiusura dell'ente con ricadute negative per l'economia locale. Tale chiusura impedirebbe alla Sicilia di poter usufruire di uno dei più importanti poli fieristici, necessario per lo sviluppo economico e sociale che ogni regione dovrebbe avere;

la chiusura dell'ente avrebbe risvolti negativi sotto l'aspetto occupazionale per la perdita del posto di lavoro dei dipendenti e sotto l'aspetto economico per la mancanza di una struttura di rilancio delle attività produttive siciliane e del Mediterraneo,

impegna il Governo della Regione

ad attivare ogni iniziativa istituzionale al fine di trovare le condizioni per il mantenimento ed il rilancio dell'attività dell'ente 'Fiera del Mediterraneo'» (99).

Onorevoli colleghi, dispongo che le mozioni vengano demandate alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perchè se ne determini la data di discussione.

**Discussione del disegno di legge «Norme sulle incompatibilità dei deputati regionali e tra le cariche di componente della Giunta regionale e di componente delle giunte di enti locali» (nn. 342-339-86-231-262/A)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa all'esame del disegno di legge nn. 342-339-86-231-262/A «Norme sulle incompatibilità dei deputati regionali e tra le cariche di componente della Giunta regionale e di componente delle giunte di enti locali», posto al numero 1).

Invito i componenti la prima Commissione legislativa, 'Affari istituzionali', a prendere posto al banco alla medesima assegnato.

Ha facoltà di parlare il relatore, l'onorevole Maira, per svolgere la relazione.

MAIRA, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che la relazione che accompagna il disegno di legge sia puntuale, esaustiva, completa e molto chiara, si tratta anche di materia conosciuta credo alla totalità dell'Assemblea.

Per cui, senza voler appesantire il dibattito, io mi rimetto integralmente al testo del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1.

*Disposizioni in materia di incompatibilità dei deputati regionali*

1. Il comma 1 dell'articolo 10 sexies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 22, è sostituito dal seguente:

‘1. Quando si verifichi qualcuna delle condizioni previste dallo Statuto o dalla presente legge come causa di incompatibilità, sia che esista al momento della elezione sia che si verifichi successivamente, l'Assemblea gliela contesta. A decorrere dalla contestazione, il deputato ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di incompatibilità. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine, l'Assemblea delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di incompatibilità, invita il deputato a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare. Qualora il deputato non provveda entro i successivi dieci giorni, l'Assemblea lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata dall'Assemblea è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio. Ove la incompatibilità è accertata giudizialmente, il deputato deve optare entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza, altrimenti decade dalla carica di parlamentare regionale.’.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 10 sexies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 22, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, si applicano anche ai giudizi in materia di incompatibilità in corso al momento di entrata in vigore della presente legge e non ancora definiti con sentenza passata in giudicato».

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Leontini, Buzzanca, Formica, Faraone, Laccoto, Dina e Campagna: emendamento 1.1:

«Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

## Art. 1

*Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali*

1. Il comma 1 dell'articolo 10 sexies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 22, è sostituito dai seguenti:

‘1. Eventuali ricorsi o reclami relativi a cause di ineleggibilità o di incompatibilità, ove presentati all'Assemblea, sono decisi secondo le norme del suo Regolamento interno.

2. Nel caso in cui venga accertata l'incompatibilità, dalla definitiva deliberazione adottata dall'Assemblea decorre il termine di dieci giorni entro il quale l'eletto deve esercitare il diritto di opzione a pena di decadenza. Ove l'incompatibilità sia accertata in sede giudiziale, il termine di dieci giorni per esercitare il diritto di opzione decorre dal passaggio in giudicato della sentenza.

3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai giudizi in materia di incompatibilità in corso al momento di entrata in vigore della presente legge e non ancora definiti con sentenza passata in giudicato.»;

- dall'onorevole Dina:  
emendamento A.1:

«1. Le cause di ineleggibilità previste per i soggetti di cui alle lettere d), f), k) ed l) dell'articolo 8 della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 22, si applicano anche per le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo.

2. In sede di prima applicazione della presente legge, le cause di ineleggibilità di cui al comma 1 non si applicano se le funzioni esercitate siano cessate entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Dichiaro inammissibile l'emendamento A.1.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, giovedì 26 febbraio 2009, alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

**I - Comunicazioni.****II - Discussione dei disegni di legge:**

- 1) «Norme sulla incompatibilità dei deputati regionali e tra le cariche di componente della Giunta regionale e di componente delle Giunte di Enti locali» (nn. 342-339-86-231-262/A) (*Seguito*)
- 2) «Disposizioni in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto. Modifica dell'articolo 5 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15» (nn. 226-233-244-266/A) (*Seguito*).

---

XV LEGISLATURA

67ª SEDUTA

25 Febbraio 2009

---

**La seduta è tolta alle ore 18.30.**

---

DAL SERVIZIO RESOCONTI

*il Direttore*

**Dott.sa Iolanda Caroselli**

---